

ORIGINALE



ATTO n. 22 del 9/12/2024

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) ANNI 2025-2027 – SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

PREMESSO CHE:

- Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto con il D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2015 la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative, il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. La sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, entro il 31 luglio di ciascun anno il CDA presenta all'Assemblea il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni.
- con proprio atto n. 14 del 10/07/2024, si è stabilito, quale proposta all'Assemblea, di non procedere all'approvazione del DUP 2025-2027 entro la tempistica del 31 luglio, rinviando eventuale diversa valutazione all'approssimarsi della fine dell'anno, in considerazione dell'avanzamento dello stato di attuazione della piena operatività di A.R. Piemonte e dello stato del passaggio dei rapporti giuridici e del personale di ATO-R in A.R. Piemonte.

DATO ATTO CHE:

- in data 04/09/2023, con atto notarile Rep. n. 56740 presso il Notaio Ganelli di Torino, è stata sottoscritta, tra i Consorzi di Area Vasta, la Città Metropolitana di Torino e le Province, la Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito Regionale ai sensi della Legge Regionale 1/2018 e ss.mm.ii., denominata Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte);
- la Delibera di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 16-7151, ha fornito le indicazioni in merito ai principali adempimenti connessi alla costituzione formale della Conferenza regionale e alla prima operatività dell'ente dal 1-1-2024, ai fini della successione nei rapporti giuridici attivi e passivi, prevedendo la messa in liquidazione delle ATO provinciali dal 1-1-2024,
- L'ente ha operato nel corso del 2024 con il supporto degli uffici di ATO-R ai sensi dell'art. 12 della Convenzione istitutiva che prevede: *"In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si*

avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R". Gli uffici di ATO-R hanno iniziato le attività necessarie per garantire la prima operatività di A.R. Piemonte avviando procedure di affidamento di alcuni servizi essenziali e procedendo a registrare gli impegni di spesa nel proprio Bilancio di previsione, la cui spesa sostenuta è stata rimborsata da A.R. Piemonte.

- L'Assemblea d'Ambito di A.R. Piemonte, rispettivamente, con Deliberazione n. 6 del 4/06/2024 e con Deliberazione n. 7 del 4/06/2024, ha approvato il primo Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 e il primo Bilancio di Previsione 2024/2026.
- Il Consiglio d'Ambito di A.R. Piemonte, rispettivamente, con Deliberazioni n. 7 e n. 8 del 27/09/2024 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026 e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026
- L'approvazione dei documenti contabili e di organizzazione ha determinato il raggiungimento dell'autonomia amministrativa contabile di A. R. Piemonte e ha posto le condizioni per il passaggio dei dipendenti da ATO-R ad A.R. Piemonte avvenuto con decorrenza dal 1 Ottobre 2024.
- Entro il 31-12-2024 dovrà essere predisposto e presentato agli organi competenti il Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale. Solo dopo l'approvazione del Piano dei trasferimenti, AR Piemonte avrà la titolarità dei rapporti giuridici e di conseguenza la responsabilità degli stessi. Una volta approvato il Piano dovranno essere svolte le attività di trasferimento dei rapporti giuridici, la cessione formale dei contratti e l'esecuzione degli stessi, compreso il controllo dei gestori.

DATO ATTO che:

- con proprio atto n. 17/2024, è stato disposto il trasferimento del personale di ATO-R ad A.R. Piemonte con decorrenza dal 1/10/2024;
- con propri atti n. 18/2024 e 19/2024 sono stati disposti, rispettivamente, la cessione ad A.R. Piemonte di tutti i contratti/rapporti giuridici relativi all'ordinaria conduzione dell'ente ATO-R e il trasferimento tutti i beni contenuti nell'Inventario dei beni mobili di ATO-R, oltre i beni di consumo presenti presso gli uffici di ATO-R, con decorrenza 1° Ottobre 2024.

RILEVATO, tuttavia, che ad oggi non è ancora possibile procedere alla completa chiusura di ATO-R, in attesa che si realizzi il completo trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale, a seguito dell'approvazione del Piano dei trasferimenti dei rapporti giuridici, in corso di redazione, e che l'Ente porti a compimento tutte le attività contabili e amministrative volte alla chiusura dello stesso.

VISTO, pertanto, il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 che si compone della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO), allegati al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, predisposto al fine di rispondere all'esigenza di rispettare l'adempimento di legge relativo alla redazione e relativa approvazione degli atti di programmazione, e al fine di gestire la fase di liquidazione e chiusura definitiva dell'Ente, e ritenuto di approvarlo come proposta all'Assemblea

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Commissario Liquidatore

DISPONE

1. Di confermare, ai fini delle entrate 2025-2027, data la fase di liquidazione e prossima chiusura definitiva di ATO-R, di:
 - di non prevedere contributi sul numero degli abitanti a carico dei CAV dell'Ambito torinese negli anni 2025-2027.
 - di non prevedere contributi in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani relativi ai conferimenti degli anni 2025-2027.
 - di applicare al bilancio di previsione 2025-2027, esercizio finanziario 2025, una quota di avanzo d'amministrazione libero pari a €80.000,00 al 31/12/2023, definito con Delibera di Assemblea n. 3 del 28/02/2024.

2. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e ai fini della presentazione all'Assemblea, il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 di ATO-R, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Commissario Liquidatore
Avv. Maurizio Rossi
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi Russo
(f.to in originale)

Allegato A

Documento Unico di Programmazione (DUP)
Sezione Strategica (SeS)
2025-2027

INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto con il D.Lgs. 118/2011, la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni Missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali da natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. Organizzazione modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

La Sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa.

La Legge Regionale 1/2018 ha previsto la costituzione di una Conferenza d'Ambito Regionale per il governo e coordinamento del sistema impiantistico regionale e lo scioglimento delle attuali ATO provinciali, tra cui ATO-R.

In data 04/09/2023, con atto notarile Rep. n. 56740 presso il Notaio Ganelli di Torino, è stata sottoscritta, tra i Consorzi di Area Vasta e le Province, la Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito Regionale ai sensi della Legge Regionale 1/2018 e ss.mm.ii., denominata Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte).

La DGR-7151-2023 *"Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale"*, riporta il cronoprogramma delle attività da porre in essere ai fini dell'operatività del nuovo Ente e prevede che ATO-R avvii la propria liquidazione dal 1-1-2024, cedendo le proprie attività, rapporti giuridici e personale ad A.R. Piemonte.

L'Assemblea ATO-R in data 27-12-2023, con deliberazione n. 15 ha avviato formalmente la fase di liquidazione *dell'ente*, a decorrere dal 1° gennaio 2024, e il contestuale scioglimento del Consiglio di amministrazione, e la nomina del Commissario liquidatore dell'Ente nella persona dell'Avv. Maurizio Rossi

Nel corso del 2024, gli uffici di ATO-R hanno avviato le attività necessarie per garantire la prima operatività di A.R. Piemonte in primo luogo predisponendo, con il coordinamento del Presidente di A.R. Piemonte, i documenti contabili, di organizzazione e di programmazione di competenza dell'Ente, ma anche avviando le procedure di affidamento di alcuni servizi essenziali e registrando gli impegni di spesa nel proprio Bilancio di previsione, la cui spesa sostenuta è stata rimborsata da A.R. Piemonte.

L'Assemblea di A.R. Piemonte, rispettivamente con Delibere n.6 e n.7 del 4/06/2024 ha approvato il primo Documento Unico di Programmazione e il primo Bilancio di previsione 2024-2026.

L'approvazione del Piano esecutivo di gestione 2024-2026 (Delibera del Consiglio d'Ambito n. 7 del 27/09/2024) e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) (Delibera del Consiglio d'Ambito n. 8 del 27/09/2024) ha comportato l'avvio dell'autonomia amministrativa contabile di A. R. Piemonte; l'approvazione di tali documenti ha posto le condizioni per il passaggio dei dipendenti da ATO-R ad A.R. Piemonte.

Il trasferimento del personale, dei contratti di ordinaria conduzione dell'ente e dei beni da ATO-R ad A.R. Piemonte è avvenuto con decorrenza dal 1-10-2024 rispettivamente con atti n. 17, 18 e 19 del 30-9-2024.

Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato all'Assemblea entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni.

Proprio alla luce del progredire delle attività portate avanti dagli uffici di ATO-R, con riferimento all'adempimento relativo alla predisposizione del DUP per il triennio 2025-2027, con Atto n. 14 del 10/07/2024, il Commissario Liquidatore di ATO-R ha disposto, quale proposta all'Assemblea, di non procedere all'approvazione del DUP 2025-2027 entro la tempistica del 31 luglio, e di rinviare eventuale diversa valutazione all'avvicinarsi della fine dell'anno, in considerazione dell'avanzamento dello stato di attuazione della piena operatività di A.R. Piemonte e dello stato del passaggio dei rapporti giuridici e del personale di ATO-R in A.R. Piemonte.

Ad oggi, tuttavia, nelle more dell'approvazione del Piano di Trasferimento dei rapporti giuridici di cui alla DGR-7151-2023 che determinerà l'effettivo avvio delle funzioni di legge da parte di A.R. Piemonte, ATO-R seppur in liquidazione deve proseguire nella gestione delle attività di competenza fino all'effettivo passaggio dei contratti di servizio ad A.R. Piemonte, che avverrà presumibilmente nei primi mesi del 2025 in esito all'approvazione del suddetto Piano.

Si rende pertanto necessario procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP di ATO-R per il triennio 2025-2027 per consentire l'espletamento delle ultime attività contabili e amministrative, che conducano l'Ente alla sua completa chiusura, che avverrà presumibilmente entro l'anno 2025. Per tale motivo, la programmazione verrà effettuata solo con riferimento all'anno 2025, mentre la programmazione contabile del biennio 2026-2027 viene effettuata per mero adempimento di norma.

Il presente Documento Unico di Programmazione per gli anni 2025-2027 risponde, inoltre, all'esigenza di rispettare l'adempimento di legge relativo alla redazione e relativa approvazione degli atti di programmazione.

Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

1 LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

Nel settore ambientale e nell'organizzazione del territorio coesistono la competenza a normare del Legislatore comunitario e nazionale sulla tutela dell'ambiente e sulla promozione della concorrenza e la competenza del Legislatore regionale, con particolare riguardo alla pianificazione ed organizzazione del territorio e dei servizi pubblici locali, nel quale rientra il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un cambiamento del quadro normativo a tutti i livelli (comunitario, nazionale e regionale) in materia di organizzazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti.

Dopo un lungo iter sono entrate in vigore, a far data dal 4 luglio 2018, le quattro direttive del "Pacchetto economia circolare" finalizzate a un complessivo efficientamento nell'uso e gestione delle risorse a livello europeo e orientate ad un passaggio graduale dal modello "lineare" di estrazione-trasformazione-consumo-smaltimento al modello "circolare", in cui i cicli di produzione e consumo vengono alimentati sempre più dagli scarti dei cicli precedenti. Il pacchetto è così costituito:

- Direttiva 2018/849/UE che modifica le seguenti direttive: 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.);
- Direttiva 2018/850/UE che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Direttiva 2018/851/UE che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva 2018/852/UE che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
- Direttiva 2019/204/UE sulle Single Use Plastics.

Il pacchetto Economia Circolare è stato recepito in Italia a settembre 2020 con i seguenti decreti:

- D.Lgs 116/2020 che recepisce le due direttive europee relative ai rifiuti (2018/851/UE) e rifiuti di imballaggio (2018/852/UE) modificando il D. Lgs. 152/2006.
- D.Lgs 119/2020 relativo ai veicoli fuori uso (Direttiva 2018/849/UE) che modifica il D.Lgs. 209/2003;
- D.Lgs 118/2020 su pile accumulatori e relativi rifiuti e RAEE (Direttiva 2018/849/UE) che interviene sul D.Lgs. 188/2008 e sul D.lgs 49/2014;
- D.Lgs. 121/2020 relativo alle discariche di rifiuti (Direttiva 2018/850/UE) che modifica il D. Lgs. 36/2003.

Le principali novità apportate al Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006) sono:

- Modifica dell'art. 178-bis: al fine di rafforzare il riutilizzo, la prevenzione, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti in aggiunta ai sistemi di responsabilità pre-vigenti (es. imballaggi); attraverso appositi decreti vengono istituiti regimi di responsabilità estesa cui sono assoggettati i produttori di prodotti immessi al consumo;
- Introduzione dell'art. 178-ter con l'indicazione dei requisiti minimi in materia di responsabilità estesa del produttore
- Modifica dell'art. 180 con una più ampia definizione dei contenuti del Piano di Prevenzione dei Rifiuti e l'indicazione che questo debba contenere specifici obiettivi quali-quantitativi e indicatori per la valutazione delle misure stabilite nel programma stesso;
- Modifica dell'art. 183 con la nuova definizione di rifiuti urbani.
- Modifica all'art. 198 con la nuova disposizione che dà la possibilità alle utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico di raccolta i propri rifiuti urbani, pur dimostrando aver affidato correttamente i propri rifiuti ad un altro soggetto predisposto alla raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- Modifica dell'art. 220 al fine di meglio definire le modalità di calcolo degli obiettivi di riciclo e recupero;
- Introduzione obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani complessivamente intesi e pari ad almeno il 55% al 2025, il 60% al 2030 e il 65% al 2035 (art. 181). Per quanto riguarda gli imballaggi, dovrà essere riciclato entro il 2025 il 65% in peso di tutti i rifiuti da imballaggio e entro il 2030 il 70%; relativamente ai singoli materiali devono essere raggiunti gli obiettivi minimi di riciclaggio riportati nella tabella che segue (art. 220 e Allegato E – Parte IV D.Lgs. 152/06);
- Modifica dell'art. 222 precisando meglio che l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata, comprensiva anche delle attività necessarie all'avvio a riciclo debbano essere realizzate secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché dell'effettiva riciclabilità, sulla base delle determinazioni in merito ai costi efficienti dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA). I costi necessari per fornire tali servizi di gestione di rifiuti sono posti a carico dei produttori e degli utilizzatori nella misura almeno dell'80 per cento. Tali somme sono versate nei bilanci dei Comuni ovvero degli Enti di Gestione Territoriale Ottimale, ove costituiti e operanti nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, al fine di essere impiegate nel piano economico finanziario relativo alla determinazione della tassa sui rifiuti (TARI). E' inoltre necessaria la trasmissione alla Regione e al Ministero, entro il 31 ottobre di ogni anno, di un report delle voci di costo sostenute per ciascun materiale, e per ciascuna tipologia di rifiuto, dimostrando l'effettivo riciclo, nonché l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi resi;
- Modifica all'art. 238, che dispone che le utenze non domestiche che non si appoggiano al sistema pubblico di raccolta e smaltimento rifiuti, previa dimostrazione di aver comunque correttamente utilizzato

un sistema privato di raccolta e smaltimento rifiuti, siano escluse dalla corresponsione della componente tariffaria TIA2.

Infine, va menzionata la modifica all'art. 5 del D.lgs 36/2003 (introdotta col D.Lgs. 121/2020) che prevede un limite allo smaltimento in discarica pari al 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti entro il 2035.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il documento presentato dal Governo Italiano alla Commissione Europea contenente tutte le riforme, i piani di investimento e altre azioni operative che il Governo stesso intende implementare una volta ottenuti i fondi stanziati nel Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RFF).

Il piano si articola in 6 missioni:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Queste missioni sono a loro volta articolate in componenti, cioè aree di intervento specifiche sulle quali dovranno concentrarsi riforme e investimenti.

Nello specifico, la componente 1 della missione 2 è dedicata alla selezione di progetti concernenti la raccolta differenziata, gli impianti di riciclo e le iniziative cosiddette flagship per le filiere di carta e cartone, plastiche, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) e tessili. Tale componente intende finanziare i progetti vincitori attraverso due linee di finanziamento:

Investimento 1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti:

- linea A: miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- linea B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- linea C: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;
- soggetti destinatari degli investimenti: enti pubblici di governo dell'ambito territoriale ottimale o dei bacini intercomunali (nel caso piemontese denominati sub-ambiti di area vasta), o, nel caso in cui questi non siano operativi, Comuni (singolarmente o in forma associativa).

Investimento 1.2 - Progetti "faro" di economia circolare:

- linea A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei R.A.E.E., comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici;
- linea B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone;
- linea C: realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare (cd. marine litter);
- linea D: infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post-consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica (cd. "Textile Hubs");
- soggetti destinatari degli investimenti: imprese che esercitano in via prevalente attività industriali dirette alla produzione di beni o di servizi, attività di trasporto per terra, per acqua o per aria, attività ausiliarie alle precedenti.

ATO-R non è destinatario di fondo PNRR mentre lo sono i Consorzi di Area Vasta della Città metropolitana di Torino.

In materia di servizi pubblici locali, il D.lgs 23 dicembre 2022, n. 201 ha effettuato un riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il Dlgs 36/2023 ha modificato il Codice dei contratti pubblici.

2 L'ASSETTO TERRITORIALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA

In data 10/1/2018 è stata emanata la nuova Legge Regionale n. 1, avente ad oggetto "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani...", che ha abrogato la L.R. 24/2002 ed ha previsto la riorganizzazione dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani di cui alla L.R. 24/2002 in Consorzi di area vasta e delle Associazioni d'Ambito in Conferenza d'Ambito regionale.

L'art. 7 della L.R. 1/2018 ha previsto che:

"4. A livello dell'ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti:

a) all'individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:

- 1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;*
- 2) gli impianti di trattamento del rifiuto organico;*
- 3) gli impianti di trattamento del rifiuto ingombrante;*
- 4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;*
- 5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);*

b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto ingombrante e del rifiuto organico;

c) all'affidamento delle attività di gestione delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003.

5. A livello dei sub-ambiti di area vasta, come delimitati ai sensi del comma 1, sono organizzate le funzioni inerenti:

a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;

b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;

c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;

d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;

e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;

f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata."

L'Art. 8 ha indicato le modalità di svolgimento delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, prevedendo che i comuni esercitano, singolarmente o in forma associata secondo il sub-ambito o l'ambito territoriale ottimale identificato e organizzato, le seguenti funzioni:

a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a riciclaggio, recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;

b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi e alla realizzazione dei relativi impianti;

c) approvazione del piano finanziario relativo al piano d'ambito, volto a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, comprensivi questi ultimi anche dei costi relativi all'esercizio delle funzioni di cui al presente capo;

d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione dei servizi;

e) affidamento dei servizi, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;

f) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi.

L'Art. 9 ha previsto che i comuni appartenenti a ciascun sub-ambito esercitino, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 33, denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui all'articolo 7, comma 5 ovvero le funzioni relative ai servizi di igiene urbana.

Infine, l'Art. 10 ha previsto che i Consorzi di Area Vasta, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province esercitino in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 7, comma 4 ovvero le funzioni di organizzazione e controllo del sistema impiantistico dell'ambito regionale, attraverso un'apposita conferenza d'ambito.

In data 4 settembre 2023 presso il Notaio Ganelli di Torino è stata sottoscritta la Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito regionale (rep. al numero 56740), denominata Autorità Rifiuti Piemonte, siglabile in A.R. Piemonte. La sede legale è stata stabilita in Torino, Via Pio VII 9.

La Conferenza di Ambito di livello regionale (soggetto dotato personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni), composta dai Consorzi di Area Vasta, dalla Città di Torino, dalla Città Metropolitana di Torino e dalle altre province piemontesi, esercita in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 7, comma 4 ovvero le funzioni di organizzazione e controllo del sistema impiantistico dell'ambito regionale. In particolare, con riferimento all'impiantistica, la norma ha confermato un sistema ormai di ambito regionale, organizzato attraverso un Piano d'Ambito che dovrà programmare l'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, e la realizzazione degli impianti a tecnologia complessa individuati in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento espresse dagli ambiti territoriali ottimali di area vasta oltre che i costi dei servizi di competenza

La Delibera di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 16-7151, ha fornito le indicazioni in merito ai principali adempimenti connessi alla costituzione formale della Conferenza regionale e alla prima operatività dell'ente dal 1-1-2024, ai fini della successione nei rapporti giuridici attivi e passivi, prevedendo la messa in liquidazione delle ATO provinciali dal 1-1-2024.

Ad oggi è in corso di redazione il Piano dei trasferimenti dei rapporti giuridici, ai sensi del quale anche tutti i rapporti giuridici relativi alle competenze di ATO-R verranno trasferiti ad A.R. Piemonte. Con l'approvazione del Piano e il progressivo trasferimento formale dei rapporti giuridici da ATO-R ad A.R. Piemonte, ATO-R procederà alla rapida e definitiva chiusura.

Quadro delle condizioni interne dell'Ente

3 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi

L'Assemblea ATO-R in data 27-12-2023, con deliberazione n. 15 ha avviato formalmente la fase di liquidazione dell'ente, a decorrere dal 1° gennaio 2024, e il contestuale scioglimento del Consiglio di amministrazione, e la nomina del Commissario liquidatore dell'Ente nella persona dell'Avv. Maurizio Rossi.

ATO-R in liquidazione, rispettivamente con deliberazioni di Assemblea n. 2 del 28/02/2024 e n. 5 del 11/03/2024, ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e il Bilancio di Previsione per il triennio 2024-2026, ritenendo quest'ultimo il bilancio relativo alla fase di liquidazione, che inizialmente si sarebbe dovuta concludere entro la fine del 2024 con lo scioglimento dell'Ente; per tale motivo, il Bilancio di previsione 2024-2026, seppur triennale, è stato valorizzato solo con riferimento all'anno 2024.

Ad oggi non è ancora possibile procedere alla completa chiusura di ATO-R, in attesa che si realizzi il completo trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale, e che l'Ente porti a compimento tutte le attività contabili e amministrative volte alla chiusura dello stesso.

È infatti ancora in corso di redazione da parte di A.R. Piemonte il Piano dei trasferimenti dei rapporti giuridici di cui alla DGR-7151-2023, ai sensi del quale anche tutti i rapporti giuridici relativi alle competenze di ATO-R verranno trasferiti ad A.R. Piemonte.

Si rende pertanto necessario procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP di ATO-R per il triennio 2025-2027 per consentire l'espletamento delle ultime attività contabili e amministrative, che conducano l'Ente alla sua completa chiusura, che avverrà presumibilmente entro l'anno 2025. Per tale motivo, la programmazione verrà effettuata solo con riferimento all'anno 2025, mentre la programmazione contabile del biennio 2026-2027 viene effettuata per mero adempimento di norma.

Con nota prot. n. 642 del 13-9-2024, il Commissario Liquidatore ha richiesto la possibilità che il personale transitato da ATO-R in A.R. Piemonte supporti la fase di liquidazione di ATO-R e le attività di gestione dei rapporti giuridici sino al loro trasferimento; pertanto, alla luce della richiesta di cui sopra, il personale di A.R. Piemonte proveniente da ATO-R è stato autorizzato a supportare ATO-R nella fase di liquidazione e nella gestione dei rapporti giuridici relativi agli impianti, sino al loro trasferimento. Si sottolinea che il supporto sarà senza oneri aggiuntivi per il principio di reciprocità dal momento che, ai sensi dell'art. 12 della Convenzione istitutiva, A.R. Piemonte si è avvalsa degli uffici di ATO-R "senza ulteriori oneri".

Il presente Documento Unico di Programmazione 2025-2027, oltre che rispondere all'esigenza di rispettare l'adempimento di legge relativo alla redazione e relativa approvazione degli atti di programmazione, rappresenta l'ultimo atto di programmazione per ATO-R e accompagnerà l'Ente alla sua definitiva chiusura

3.1 Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa, nonché delle partite di giro

Evoluzione delle Entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	€31.706,55	€31.396,97	€96.033,62	€66.160,57	€28.823,00
Utilizzo FPV di parte capitale	€0,00	€0,00	€1.620.482,16	€861.286,03	€0,00
Avanzo di amministrazione applicato	€10.120,95	€3.010.120,95	€13.166,56	€538.470,95	€498.539,43
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€940.487,90
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€585.632,81	€603.955,59	€539.679,45	€513.375,94	€507.102,11

Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
TOTALE	€585.632,81	€603.955,59	€539.679,45	€513.375,94	€1.447.590,01

Evoluzione delle Spese (Impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 – Spese correnti	€363.401,76	€384.072,70	€402.255,68	€422.724,31	€1.831.235,08
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€1.098,00	€1.349.044,44	€759.196,13	€846.224,19	€0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
TOTALE	€364.499,76	€1.733.117,14	€1.161.451,81	€1.268.948,50	€1.831.235,08

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	€68.307,13	€64.414,41	€64.186,86	€85.105,52	€77.350,07
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	€68.307,13	€64.414,41	€64.186,86	€85.105,52	€77.350,07

3.2 Entrate per spese correnti

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

ATO-R ha solo entrate extratributarie, riportate nella tabella che segue:

Entrate correnti – Analisi titolo 1-2-3 (alla data del 8/12/2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo

Entrate tributarie	€0,00	€0,00	€0,00	0	€0,00	0%	€0,00
Entrate da trasferimenti	€0,00	€940.487,90	€940.487,90	100%	€940.487,90	100%	€0,00
Entrate extratributarie	€0,00	€161.812,52	€146.678,42	91%	€148.678,42	101%	€0,00
Entrate in conto capitale	€	€4.863,55	€4.863,55	100%	€4.863,55	100%	€0,00
TOTALE	0,00	€166.676,07	€151.541,97		€153.541,97		€0,00

3.3 *Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche*

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nella tabella seguente, distinta per ciascuna missione e programma, risulta evidente che nel corso del 2024 non sono stati realizzati investimenti.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (alla data del 8/12/2024)

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	€0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	€0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	€0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	€0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	€0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	€0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	€0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	€0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	€0,00
	TOTALE	€0,00

3.4 *Analisi della spesa - parte corrente*

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso (alla data del 8/12/2024)

Missione	Programma	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	€8.640,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	€63.833,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€57.429,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	€17.729,09
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	€282.102,63
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	€0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	€0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	€0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	€0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	€58.753,35
	TOTALE	€488.488,24

3.5 Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra che alla data del 30/11/2024, non erano presenti dipendenti in servizio, dal momento che con decorrenza dal 1 ottobre 2024 è avvenuto il passaggio dei dipendenti di ATO-R in A.R.Piemonte.

Personale di ATO-R alla data del 30/11/2024

Figura professionale	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
Area istruttori	0	0	1
Area Funzionari	0	0	3
Segretario	1	0	1

3.6 Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

ATO-R non ha enti strumentali, società controllate e partecipate.

Obiettivi strategici

Linea programmatica 1	Liquidazione e chiusura definitiva dell'Ente
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1: Liquidazione e chiusura definitiva dell'Ente	
Descrizione: Gli uffici di A.R. Piemonte in avvalimento, terminate le operazioni di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di Ente di governo ad A.R. Piemonte, gestiranno le attività di chiusura dell'Ente, portando a termine tutte le necessarie attività contabili e amministrative ai fini dello scioglimento dell'ente.	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – Statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

Nella tabella che segue si riporta l'unico obiettivo strategico che l'Ente realizzerà nel corso del 2025.

OBIETTIVI STRATEGICI	RIFERIMENTO INDIRIZZI STRATEGICI
Attività relative al trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni ad A.R.Piemonte e alla chiusura dell'Ente Alla luce della costituzione di AR Piemonte (in data 4 settembre 2023), e a seguito di tutte le attività svolte per l'avvio della piena operatività dell'Ente, concluse tra l'altro con il passaggio del personale di ATO-R in A.R. Piemonte con effetto dal 1-10-2024, il 2025 sarà dedicato al trasferimento alla stessa dei contratti di servizio di ATO-R e alla gestione della fase di liquidazione dell'Ente fino al suo completo scioglimento.	Indirizzo Strategico 1

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2025-2027

1 INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto con il D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2015 la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione redatta per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico, invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di personale.

Nel Documento Unico di Programmazione, quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Nella PARTE 1 sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al programma medesimo.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Nella PARTE 2 è in genere descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

La realizzazione di lavori pubblici non rientra tra le competenze di ATO-R; pertanto, questa parte non verrà trattata nel presente documento.

ATO-R, inoltre, non possiede beni immobili da valorizzare o alienare.

Con riferimento al tema del fabbisogno di personale: La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

COLLEGAMENTO CON LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

I contenuti dei programmi triennali della sezione SeO, che rappresentano una prima trasformazione della strategia dal piano dispositivo al piano operativo, trovano completa definizione nella programmazione gestionale, costituita dapprima dal Piano della Performance e poi dal PEG.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il PEG assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'Ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario; - le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali.

Nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- a) la puntuale programmazione operativa;
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nella SeO del DUP unitamente alle risorse umane e materiali sono destinate ai singoli dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma. La definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario.

Gli obiettivi gestionali, per essere definiti, necessitano di un idoneo strumento di misurazione, individuabile negli indicatori. Essi consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta.

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del TUEL, e il Piano della Performance di cui all'art 10 del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione.

PARTE PRIMA

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI

2 ANALISI CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ENTE

La Legge Regionale 1/2018 ha previsto la costituzione di una Conferenza d'Ambito Regionale per il governo e coordinamento del sistema impiantistico regionale e lo scioglimento delle attuali ATO provinciali, tra cui ATO-R.

In data 04/09/2023, con atto notarile Rep. n. 56740 presso il Notaio Ganelli di Torino, è stata sottoscritta, tra i Consorzi di Area Vasta e le Province, la Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito Regionale ai sensi della Legge Regionale 1/2018 e ss.mm.ii., denominata Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte).

La DGR-7151-2023 *“Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale”*, riporta il cronoprogramma delle attività da porre in essere ai fini dell'operatività del nuovo Ente e prevede che ATO-R avvii la propria liquidazione dal 1-1-2024, cedendo le proprie attività, rapporti giuridici e personale ad A.R. Piemonte.

L'Assemblea ATO-R in data 27-12-2023, con deliberazione n. 15 ha avviato formalmente la fase di liquidazione *dell'ente*, a decorrere dal 1° gennaio 2024, e il contestuale scioglimento del Consiglio di amministrazione, e la nomina del Commissario liquidatore dell'Ente nella persona dell'Avv. Maurizio Rossi

Nel corso del 2024, gli uffici di ATO-R hanno avviato le attività necessarie per garantire la prima operatività di A.R. Piemonte in primo luogo predisponendo, con il coordinamento del Presidente di A.R. Piemonte, i documenti contabili, di organizzazione e di programmazione di competenza dell'Ente, ma anche avviando le procedure di affidamento di alcuni servizi essenziali e registrando gli impegni di spesa nel proprio Bilancio di previsione, la cui spesa sostenuta è stata rimborsata da A.R. Piemonte.

L'Assemblea di A.R. Piemonte, rispettivamente con Delibere n.6 e n.7 del 4/0672024 ha approvato il primo Documento Unico di Programmazione e il primo Bilancio di previsione 2024-2026.

L'approvazione del Piano esecutivo di gestione 2024-2026 (Delibera del Consiglio d'Ambito n. 7 del 27/09/2024) e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) (Delibera del Consiglio d'Ambito n. 8 del 27/09/2024) ha comportato l'avvio dell'autonomia amministrativa contabile di A. R. Piemonte; l'approvazione di tali documenti ha posto le condizioni per il passaggio dei dipendenti da ATO-R ad A.R. Piemonte.

Il trasferimento del personale, dei contratti di ordinaria conduzione dell'ente e dei beni da ATO-R ad A.R. Piemonte è avvenuto con decorrenza dal 1-10-2024 rispettivamente con atti n. 17, 18 e 19 del 30-9-2024.

Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato all'Assemblea entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni.

Proprio alla luce del progredire delle attività portate avanti dagli uffici di ATO-R, con riferimento all'adempimento relativo alla predisposizione del DUP per il triennio 2025-2027, con Atto n. 14 del 10/07/2024, il Commissario Liquidatore di ATO-R ha disposto, quale proposta all'Assemblea, di non procedere all'approvazione del DUP 2025-2027 entro la tempistica del 31 luglio, e di rinviare eventuale diversa valutazione all'approssimarsi della fine dell'anno, in considerazione dell'avanzamento dello stato di attuazione della piena operatività di A.R. Piemonte e dello stato del passaggio dei rapporti giuridici e del personale di ATO-R in A.R. Piemonte.

Ad oggi, tuttavia, nelle more dell'approvazione del Piano di Trasferimento dei rapporti giuridici di cui alla DGR-7151-2023 che determinerà l'effettivo avvio delle funzioni di legge da parte di A.R. Piemonte, ATO-R seppur in liquidazione deve proseguire nella gestione delle attività di competenza fino all'effettivo passaggio dei contratti di servizio ad A.R. Piemonte, che avverrà presumibilmente nei primi mesi del 2025 in esito all'approvazione del suddetto Piano.

2.1 Personale di ATO-R

Con atto n. 17/2024, il Commissario Liquidatore di ATO-R, a seguito di nota prot. n. 221 del 27/09/2024 pervenuta da A.R. Piemonte, ha disposto il trasferimento del personale di ATO-R ad A.R. Piemonte, ai sensi della L.R. 1/2018 senza soluzione di continuità secondo l'organizzazione, il ruolo e l'organigramma vigenti in ATO-R, con decorrenza dal 1/10/2024.

Con precedente nota prot. n. 642 del 13-9-2024, il Commissario Liquidatore ha richiesto la possibilità che il personale transitato da ATO-R in A.R. Piemonte supporti la fase di liquidazione di ATO-R e le attività di gestione dei rapporti giuridici sino al loro trasferimento; pertanto, alla luce della richiesta di cui sopra, il personale di A.R. Piemonte proveniente da ATO-R è stato autorizzato a supportare ATO-R nella fase di liquidazione e nella gestione dei rapporti giuridici relativi agli impianti, sino al loro trasferimento. Si sottolinea che il supporto sarà senza oneri aggiuntivi per il principio di reciprocità dal momento che, ai sensi dell'art. 12 della Convenzione istitutiva, A.R. Piemonte si è avvalsa degli uffici di ATO-R "senza ulteriori oneri".

Alla data di redazione del presente documento, pertanto, ATO-R non dispone di personale, ad eccezione del Segretario dell'Ente, dipendente del Comune di Orbassano, e a scavalco presso ATO-R che rimarrà in carica fino alla completa chiusura dell'Ente.

AREA C.C. N.L. PERSONALE	IN SERVIZIO AL 1/10/2024	UOMINI	DONNE
Dirigenti	-	-	-
Funzionari e E.Q.	0	-	0
Istruttori	0	-	0
Collaboratori	-	-	-
Esecutori (Applicati - Operai)	-	-	-
Operatori	-	-	-
TOTALE	0	-	5

PERSONALE INCARICATO	IN SERVIZIO AL 1/10/2024	UOMINI	DONNE
SEGRETARIO	1	1	-
DIRETTORE TECNICO	-	-	-
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	-	-	-
TOTALE	1	1	-

2.2 Risorse strumentali

Con atto n. 19/2024 del Commissario Liquidatore di ATO-R è stato disposto il trasferimento ad A.R. Piemonte di tutti i beni contenuti nell'Inventario dei beni mobili di ATO-R, oltre i beni di consumo non inventariati in quanto di modico valore, presenti presso gli uffici di ATO-R. Alla data di redazione del presente documento, pertanto, ATO-R non possiede beni.

Mezzi operativi e veicoli

MEZZO	ESERCIZIO 2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2025	2026	2027
Autovetture	0	0	0	0

Tecnologie informatiche

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2024 (fino al 30/09/2024)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2025	2026	2027
Personal computer (desktop)	10*			
Personal computer (portatile)	6			

Server				
Multifunzioni (di cui)	2**			
Stampanti di rete	3			

* Di cui n. 4 non su rete Lan Ato-r

** Si precisa che una delle due stampanti multifunzione ad oggi attive è a noleggio.

Organismi gestionali

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI	
-	-
-	-

CONSORZI	
-	-
-	-

AZIENDE	
-	-
-	-

SOCIETA' DI CAPITALI	
-	-
-	-

3 ANALISI MEZZI FINANZIARI DELL'ENTE

Come previsto dalla DGR 3 luglio 2023, n. 16-7151, con Delibera n. 15 del 27/12/2023 l'Assemblea di ATO-R ha deliberato l'avvio della fase di liquidazione dell'Ente a decorrere dal 1/01/2024. L'iniziale previsione era che la liquidazione di ATO-R si concludesse entro la fine del 2024 e per tale motivo, il Bilancio di previsione 2024-2026, seppur triennale, era stato valorizzato solo con riferimento all'anno 2024.

Ad oggi, tuttavia, non è ancora possibile procedere alla completa chiusura di ATO-R, in attesa che si realizzi il completo trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale, e che l'Ente porti a compimento tutte le attività contabili e amministrative volte alla chiusura dello stesso.

È infatti ancora in corso di redazione il Piano dei trasferimenti dei rapporti giuridici, ai sensi del quale anche tutti i rapporti giuridici relativi alle competenze di ATO-R verranno trasferiti ad A.R. Piemonte.

Ad oggi, è possibile ipotizzare che la chiusura definitiva dell'Ente possa realizzarsi entro la prima metà del 2025, salvo adempimenti formali successivi.

3.1 Analisi delle risorse

ATO-R procede alla redazione del presente Bilancio di previsione 2025-2027 per la gestione della liquidazione dell'Ente che porterà alla sua completa chiusura presumibilmente entro la prima metà del 2025. Per tale motivo, il Bilancio di previsione 2025-2027, seppur triennale, sarà valorizzato solo con riferimento all'anno 2025.

3.2 Entrate per spese correnti

Come già anticipato in precedenza, l'anno 2025 porterà ATO-R alla sua completa liquidazione. Per tale motivo, non si ritiene di stabilire nuovi contributi a carico degli Enti consorziati ma di prevedere per la parte delle Entrate l'applicazione di una quota di avanzo libero per un importo complessivo pari a €80.000,00.

Per gli anni 2026 e 2027, invece, non si prevedono entrate ritenendo che l'Ente concluderà la fase di liquidazione entro il 2025.

Si sottolinea che con Delibera di Assemblea n. 3 del 28/02/2024 è stato approvato il Rendiconto 2023, da cui è emerso un risultato di amministrazione pari a € 1.549.764,11, di cui €1.272.254,22 libero.

Con Delibera di Assemblea n. 6 del 30/04/2024 è stato applicato al Bilancio di previsione una ulteriore quota di avanzo d'amministrazione libero al 31/12/2023, pari a €168.000,00 e vincolato pari a €2.550,00. Ne consegue alla data odierna un avanzo di amministrazione complessivo 2024 disponibile pari a Euro 1.232.162,11, di cui libero Euro 957.202,22

Nulla osta, pertanto, all'applicazione di una sua quota al Bilancio per l'esercizio finanziario 2025, alla luce, inoltre della particolare situazione dell'Ente, entrato in liquidazione dal 1° gennaio 2024, senza dipendenti dal 1 ottobre scorso, e che nel corso del 2025 porterà a termine la procedura di liquidazione fino alla chiusura dell'ente.

Nella tabella che segue si riporta il quadro dettagliato delle entrate dell'ente.

	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni Definitive dell'Anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Anno 2025 (previsioni)	Anno 2025 (previsioni)	Anno 2026 (previsioni)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€31.829,28	€0,00	€0,00	€0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			€0,00	0,00	€0,00	€0,00
Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie			€317.602,00	€0,00	€0,00	€0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione			€2.414.626,83	80.000,00	€0,00	€0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				€1.301.308,88	€0,00	€0,00
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	€0,00	Compet. Cass	€0,00	€0,00 €0,00	€0,00	€0,00
TITOLO 2 ASFERIMENTI CORRENTI						
Tipologia 101: trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€0,00	Compet. Cass	€ 0,00 €0,00	€0,00 €0,00	€0,00	€0,00
TOTALE TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	€0,00	Compet. Cass	€0,00 €0,00	€ 0,00 €0,00	€0,00	€0,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Tipologia 300: Interessi Attivi	€0,00	Compet. Cass	€1,00 €2,11	€0,00 €0,00	€0,00	€0,00
Tipologia 400: altre entrate da redditi di capitale	€121.468,40	Compet. Cass	€124.465,50 €250.969,25	€0,00 €121.468,40	€0,00	€0,00
Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	€0,00	Compet. Cass	€ 37.346,02 €37.346,02	€0,00 €0,00	€0,00	€0,00
TOTALE TITOLO 3 – Entrate extratributarie	€121.468,40	Compet. Cass	€161.812,52 €288.317,38	€ 0,00 €121.468,40	€0,00	€0,00
Tipologia 400: Entrata da alienazione di beni materiali e immateriali	€4.863,55	Compet. Cass	€4.863,55	€0,00 €4.863,55	€0,00	€0,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€4.863,55	Compet. Cass	€4.863,55	€0,00 €4.863,55	€0,00	€0,00
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€0,00	Compet. Cass	€0,00	€0,00 €0,00	€0,00	€0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	€0,00	Compet. Cass	€0,00	€0,00 €0,00	€0,00	€0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€0,00	Compet. Cass	€0,00	€0,00 €0,00	€0,00	€0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI						
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	585,85	Compet. Cass	€84.500,00 €84.500,00	€17.000,00 €17.585,85	€0,00	€0,00
Tipologia 200 – Entrate per conto terzi	€0,00	Compet. Cass	€0,00	€0,00 €0,00	€0,00 €0,00	€0,00 €0,00

	TOTALE TITOLO 9 - Entrate per partite di giro e per conto terzi	585,85	Compet. Cass	€84.500,00 €84.500,00	€17.000,00 €17.585,85	€0,00	€0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€126.917,80		€600.607,35 €2.792.307,76	€97.000,00 €1.445.226,68	€0,00	€0,00

3.3 Analisi della spesa corrente e in conto capitale suddivisa per missioni e programmi di bilancio - Anni 2025-2027

Di seguito, gli stanziamenti di parte corrente previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – Organi istituzionali	€ 9.140,00	€ 8.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 – Segreteria generale	€ 88.507,02	€36.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 – Gest. econom., finanz., program. e provvedit.	€74.979,05	€11.385,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 – Statistica e sistemi informativi	50.390,40	€20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 – Risorse umane	€288.090,88	2.125,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11 – Altri servizi generali	1.428.906,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 – Fondi e accantonamenti	1 – Fondo di riserva	€3.000,00	€1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 – Fondo svalutazione crediti	€0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3-Altri fondi	€2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 – Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	€84.500,00	€17.000,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	0,00
	TOTALE	2.092.147,93	€97.000,00	€0,00	€0,00	e0,00	€0,00	0,00

3.4 Equilibri di Bilancio

Il Bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza 2025-2027, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.301.308,88		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	80.000,00	0,00	0,00
di cui:		0,00	0,00
- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-80.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	80.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O = G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

4 PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Linea programmatica 1	Liquidazione e chiusura definitiva dell'Ente
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1: Liquidazione e chiusura definitiva dell'Ente	
Descrizione: Gli uffici di ATO-R, terminate le operazioni di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di Ente di governo ad A.R. Piemonte, gestiranno le attività di chiusura dell'Ente, portando a termine tutte le necessarie attività contabili e amministrative ai fini dello scioglimento dell'ente.	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – Statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

Nella tabella che segue si riporta l'unico obiettivo strategico che l'Ente realizzerà nel corso del 2025.

OBIETTIVI STRATEGICI	RIFERIMENTO INDIRIZZI STRATEGICI
Attività relative al trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni ad A.R.Piemonte e alla chiusura dell'Ente Alla luce della costituzione di AR Piemonte (in data 4 settembre 2023), e a seguito di tutte le attività svolte per l'avvio della piena operatività dell'Ente, concluse tra l'altro con il passaggio del personale di ATO-R in A.R. Piemonte con effetto dal 1-10-2024, il 2025 sarà dedicato al trasferimento alla stessa dei contratti di servizio di ATO-R e alla gestione della fase di liquidazione dell'Ente fino al suo completo scioglimento.	Indirizzo Strategico 1

Centro Responsabilità	Responsabile
AREA AMMINISTRATIVA	Dirigente dell'Area*

* La posizione di Dirigente dell'Area Amministrativa è ad oggi vacante; pertanto, il Segretario dell'ente sono assegnate pro-tempore per quanto di competenza le relative funzioni e responsabilità.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI-TRIENNALI	2025	2026	2027
Attività relative al trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni ad A.R.Piemonte e alla chiusura dell'Ente	annuale	Liquidazione e scioglimento ATO-R	-	-
Finalità'		Alla luce della Legge Regionale n.1/2018 (L.R. 4/2021 e L.R. 25/2021) e della costituzione di AR Piemonte (in data 4 settembre 2023), il 2025 sarà dedicato al trasferimento alla stessa dei contratti di servizio di ATO-R e alla gestione della fase di liquidazione dell'Ente fino alla sua completa chiusura. In particolare, dal punto di vista contabile, gli uffici dovranno procedere alla redazione del Rendiconto per l'anno 2024 e definire in prima approssimazione la suddivisione fra gli enti consorziati delle quote dell'avanzo; concludere i pagamenti a favore dei soggetti affidatari dei servizi ancora in corso, procedere al pagamento a favore degli ex dipendenti degli importi relativi alla produttività per l'anno 2024 ed eventuali arretrati.	-	-
Motivazione delle	È una competenza di ATO-R obbligatoria per Legge		-	-

scelte		2025	2026	2027
Risorse Finanziarie				
	previsioni di competenza:	€79.000,00	-	-
Risorse umane	Funzionari e E.Q.	4	-	-
	Istruttori	1	-	-
Risorse strumentali		Le attrezzature informatiche di A.R. Piemonte	-	-

Di seguito si riportano, distinte per Missione e per programmi, gli importi che compongono la spesa complessiva finalizzata all'obiettivo strategico di cui sopra.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA		
	Descrizione spesa		Anno 2024
Programma 1 – Organi istituzionali	Spese correnti		8.840,00
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		8.840,00
		di cui FPV	
Programma: 2 Segreteria Generale	Spese correnti		36.650,00
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		36.650,00
		di cui FPV	
Programma 3 – Gestione econ., finanz., programmaz., e provveditorato	Spese correnti		11.385,00
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		11.385,00
		di cui FPV	
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi	Spese correnti		20.000,00
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		0,00
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		20.000,00
		di cui FPV	
Programma: 10 Risorse Umane	Spese correnti		2.125,00
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		0,00
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.125,00
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE OBIETTIVO	Spese correnti	€79.000,00
		Spese per investimenti	€0,00
	TOTALE		€79.000,00

5 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata.

Il principio della competenza potenziata prevede che il Fondo Pluriennale Vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste.

Pertanto, il Fondo Pluriennale Vincolato si distingue in:

- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente;
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato, stanziato tra le spese, è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato determinato sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata; alla luce dello stato attuale del Bilancio, il FPV per gli anni 2024-2026 è stato così determinato:

FPV	2025	2026	2027
Parte corrente	0,00	0,00	0,00
Parte capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA

6 PIANO TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI

ATO-R non affida lavori pubblici.

7 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

ATO-R non dispone di beni immobiliari.

8 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, e recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", il Programma triennale del Fabbisogno del personale rientra tra i piani assorbiti nel PIAO.

Si ribadisce, comunque, che ATO-R è un ente in liquidazione e che l'anno 2025 sarà dedicato all'attività di chiusura dello stesso. Inoltre, ai sensi della L.R. 1/2018, con decorrenza dal 1 ottobre 2024, il personale di ATO-R è stato trasferito ad A.R. Piemonte senza soluzione di continuità secondo l'organizzazione, il ruolo e l'organigramma vigenti in ATO-R, con decorrenza dal 1/10/2024.

9 PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO BENI

9.1 Server

ATO-R ha aderito ai servizi informatici e informativi ICT – Information and Communication Technology, offerti dal Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte) aderendo al protocollo d'intesa sottoscritto in data 30/03/2011 tra Comune di Torino e CSI Piemonte per la ricerca di sinergie applicative, al fine di ottimizzare la spesa nei processi comuni di scambio telematico, dematerializzazione e semplificazione, pertanto non ha in dotazione nessun server. Nel corso del 2025, il servizio sarà trasferito ad A.R. Piemonte, che diventerà titolare dell'affidamento

9.2 Infrastrutture

Con atto n. 19/2024 del Commissario Liquidatore di ATO-R è stato disposto il trasferimento ad A.R. Piemonte di tutti i beni contenuti nell'Inventario dei beni mobili di ATO-R, oltre i beni di consumo non inventariati in quanto di modico valore, presenti presso gli uffici di ATO-R. Alla data di redazione del presente documento, pertanto, ATO-R non possiede beni.